



Zozòs

Valentina Venturi · 19 Novembre 2018



In effetti si ride durante lo spettacolo, anche se la durata della storia a tratti risulta eccessiva. **“Zozòs”**, con Siddhartha Prestinari, Riccardo Bärbera e Paolo Roca Rey è un testo noto in tutto il mondo che ha debuttato nel marzo del 2000 al Gate Theatre di Londra, con la regia di Peter Hall.

Bice (Siddhartha Prestinari), donna attraente e matura, flirta in palestra con Tito (Paolo Roca Rey). In breve i due finiscono a casa di lui e durante un focoso corpo a corpo, a seguito dell'imperativo categorico “girati” restano incastrati. Per risolvere l'increscioso problema, Tito si vede costretto a chiamare in aiuto il padre Tobia (Riccardo Bärbera), ginecologo, per risolvere il qui pro quo il più discretamente possibile.

Il sipario si apre con i due irrimediabilmente incastrati, che cercano di coprirsi con un paracadute. Dopo l'inevitabile stupore, ci si dimentica facilmente dell'escamotage erotico e ci si lascia andare alla storia. Dall'arrivo del padre in avanti si inanellano racconti, episodi e informazioni sulla trama che a tratti disorientano e portano ad un inevitabile colpo di scena. Forse la vicenda risulta prevedibile, ma c'è da dire che l'affiatamento tra i tre è perfetto, tanto da cancellare il rischio di noia. Una macchina perfettamente oliata. Chapeau!

Titolo: Zozòs | **Autore:** Giuseppe Manfredi | **Regia:** Claudio Boccaccini | **Musiche:** Massimiliano Pace | **Aiuto regia:** Eleonora Di Fortunato | **Interpreti:** Siddhartha Prestinari, Riccardo Bärbera, Paolo Roca Rey | **Durata:** 90 | **Produzione:** Corte Arcana Isola Trovata | **Genere:** Commedia | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** Teatro Brancaccino dal 8 novembre al 18 novembre 2018.

